



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

USR CAMPANIA

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI D.M. 435/2015

Il progetto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012. Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.

TEMATICHE SPECIFICHE(CERTIFICAZIONE)	RACCORDI CON LE INDICAZIONI/2012
STRUTTURA COMPLESSIVA DEL MODELLO ANALISI DI INDICATORI/PROFILI <input checked="" type="checkbox"/> LINGUAGGIO DEL DOCUMENTO/GENITORI <input checked="" type="checkbox"/> LIVELLI DI COMPETENZA, RUBRICHE, ECC. <input checked="" type="checkbox"/> STRUMENTI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE <input checked="" type="checkbox"/> RAPPORTO DISCIPLINE/COMPETENZE <input checked="" type="checkbox"/> DIDATTICHE PER COMPETENZA <input checked="" type="checkbox"/> CERTIFICAZIONE E DIVERSITÀ ALTRO (.....)	<input checked="" type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ <input checked="" type="checkbox"/> DIDATTICA PER COMPETENZE RELATIVE ALLE DISCIPLINE (EV.INDICARE QUALI: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE, TECNOLOGIA, CAMPI DI ESPERIENZA, ARTE E IMMAGINE) <input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTI DI APPRENDIMENTO <input checked="" type="checkbox"/> VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RAPPORTI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA <input checked="" type="checkbox"/> COMPETENZE DI CITTADINANZA <input checked="" type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI

SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O CAPOFILO DI RETE (PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Codice meccanografico	NAIC8B6005	
Denominazione istituto	I.C. "ERNESTO BORRELLI	
	Tel/Fax:	Tel./Fax 081/8741505
	E-mail:	naic8b6005@istruzione.it
Codice fiscale		
Conto tesoreria		
Codice tesoreria		
Referente	Cognome e nome:	CARLA FARINA
	Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Tel.	081/8741505
	E-mail:	CARLA.FARINA2@istruzione.it
Denominazione della rete:	@FUORI....ONDA	

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI¹

(ogni rete è costituita da un massimo di 5 istituzioni scolastiche, con la presenza dei diversi ordini della scuola di base ed eventualmente dei rappresentanti della scuola secondaria di secondo grado del territorio)

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	* Sperim. 2014-15	Referente dell'Istituto	N. docenti partecipanti alle attività I
1.	NAIC8B6005	I.C. "E. BORRELLI"	SI	CARLA FARINA	
2.	NAIC8B7001	I.C. "FORZATI"	SI	FILOMENA CONSIGLIA SORRENTINO	
3.	NAEE21900T	C. D. "E. DE FILIPPO"	SI	GILDA EPOSITO	
4.	NAIC8AH006	I.C. "DI CAPUA"	SI	MICHELE MANZI	
5.	NA1ARO500E	ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI	SI	ANNA SCHETTINO	
*INDICARE SE LA SCUOLA HA ADERITO NEL 2014-15 ALLA SPERIMENTAZIONE C.M. 3/2015 (CERTIFICAZIONE)				TOT.	

GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nominativo	Ordine e grado di scuola / disciplina / qualifica professionale
1.	NAIC8B6005	FAIELLA TIZIANA	S.S.I.G. / LETTERE
2.	NAEE21900T	FILOSA ENZA	PRIMARIA
3.	NAIC8B6005	ESPOSITO LORENA	S.S.I.G. / LETTERE
4.	NAIC8B6005	IZZO CARMEN	PRIMARIA
5.			
6.			
7.			

ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/RICERCA PREGRESSE

A) PRECEDENTI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO CICLO (SPECIFICARE SE NELL'AMBITO DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO MIUR/USR O CON ALTRI FONDI)

- L'Istituzione scolastica, sede CTI (centro territoriale inclusione) secondo le modalità e i termini stabiliti dalla nota del MIUR del 30/5/2013 nonché dalla direttiva ministeriale del 27/12/12 e dalla C.M. n° 8 del 6/3/2013 che hanno delineato l'area dei bisogni educativi speciali (BES) ha svolto la Formazione del referente BES delle scuole della Campania. ex DM 821 dell'11 ottobre 2013 sede docenti scuola primaria.
- L'istituzione scolastica in rete ha svolto la formazione **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014** PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA NELLE ANNUALITÀ A.S 2013-14 E A.S.2014-15
- L'istituzione scolastica è stata individuata scuola POLO per il *Piano di formazione del personale docente ed educativo neoassunti 2014-2015*
- L'istituzione scolastica è sede Eipassdidasko Aula Didattica 3.0 è la piattaforma telematica multilingua, progettata da CERTIPASS e messa a disposizione di tutti i Candidati EIPASS

B) PRECEDENTI ESPERIENZE DI RICERCA/FORMAZIONE SUI TEMI DELLE COMPETENZE, O DELLA VALUTAZIONE, O DELLA CERTIFICAZIONE

AUDIT PER LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO A.S 2014-15

INIZIATIVE RELATIVE ALLA CONTINUITÀ¹ DEL CURRICOLO, ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE, ALL'INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
L'ISTITUZIONE È IN RETE CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO I PARTICOLARE HA PARTECIPATO ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE IN ROBOTICA IN CONTINUITÀ CON L'ISTITUTO SCOLASTICO ELIA DI

¹ Ogni rete è costituita da un massimo di 5 **istituzioni scolastiche**, preferibilmente della stessa provincia.

CASTELLAMMARE DI STABIA.

C) ESPERIENZE RELATIVE ALL'USO DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE E INCIDENZA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E NEL RAPPORTO CON I GENITORI

.....

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

Illustrare brevemente il percorso che si intende realizzare

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

- Sostenere iniziative di ricerca-azione in funzione dell'applicazione del "curricolo verticale" (obiettivi, prove, didattica) da parte dei docenti nelle classi: "cosa voglio che l'alunno impari", "come lo insegno" e "come verifico gli apprendimenti".
- Prevedere azioni interne a ciascun istituto scolastico della rete che possano facilitare la trasmissione di abilità e conoscenze acquisite durante il percorso formativo da parte dei docenti ai colleghi che non hanno partecipato.
- Applicare la costruzione del curricolo verticale per competenze alle altre discipline.
- Programmare e sperimentare attività che permettano ai team di docenti di certificare le competenze chiave attraverso una didattica che implementi le competenze trasversali e che le indichi come traguardi espliciti e chiari per gli alunni e i genitori.
- Sostenere l'uso dei criteri di valutazione e delle prove di competenze nella valutazione/certificazione dei risultati di apprendimento degli alunni.

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

Si intendono avviare nr 3 laboratori di formazione – ricerca che sviluppino le seguenti tematiche:

- Dalla disciplina alla competenza: integrazione dei saperi disciplinari e delle competenze trasversali;
- Ambienti di apprendimento per promuovere didattiche innovative;
- Costruzione delle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civili.

c. Modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)

I docenti verranno divisi in 3 laboratori, ciascuno con 20 partecipanti, per un totale di 24 ore di formazione.

La metodologia seguita sarà quella del lavoro in gruppi eterogenei.

I laboratori saranno condotti seguendo l'experientiallearnig per favorire una didattica innovativa e inclusiva.

TIPOLOGIA	NUMERO DI INCONTRI	N. DI ORE PER INCONTRI	DESTINATARI	TEMPI
SEMINARIO INIZIALE	1	1	TUTTI I DOCENTI DELLA RETE	GENNAIO
LAVORI DI GRUPPO/LABORATORI	4	3	GRUPPI ETEROGENEI DI DOCENTI PROVENIENTI DA ORDINI DI SCUOLA DIVERSI	GENNAIO/APRILE
SPERIMENTAZIONE IN CLASSE DELLE ATTIVITA'	2	10	GRUPPI ETEROGENEI DI DOCENTI PROVENIENTI DA ORDINI DI SCUOLA DIVERSI	MARZO/MAGGIO
INCONTRO FINALE	1	2	GRUPPI OMOGENEI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA	GIUGNO

d. Attività di sperimentazione a scuola e sua articolazione (tempi e modalità)

Predisposizione di attività/moduli unità formative funzionali allo sviluppo delle competenze con il contributo delle diverse discipline.

Definizione di interventi di personalizzazione che coinvolgono le classi 1 e 5 di scuola primaria, 1 e 3 di scuola secondaria di I grado e l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Si intende coinvolgere le classi prime di ogni ordine per implementare la didattica per competenze e le classi in uscita per favorirne la continuità ed applicare la certificazione delle competenze in modo adeguato.

Il progetto sarà attuato da febbraio a maggio con un impegno di 2 ore settimanali.

e. Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli...

Ampio spazio verrà dedicato alla disseminazione della sperimentazione in quanto rappresenta il fulcro dell'intera progettualità di formazione e ricerca.

La disseminazione è un processo mediante il quale un'innovazione (cioè una conoscenza) viene trasferita (cioè comunicata), attraverso vari canali, dalla fonte dell'innovazione ad altre scuole per favorirne l'adozione e l'implementazione. È un processo comunicativo, o meglio, è un processo di cambiamento sociale che si avvale delle fasi della comunicazione.

Quanto alla natura delle conoscenze trasferite, si può dire che nel nostro caso esse saranno strumenti utili a migliorare la capacità di autoriflessione, di apprendimento e di problem-solving degli alunni e implementare strategie innovative per migliorare il processo di apprendimento.

Fondamentale è dunque la condivisione e la pubblicizzazione dei percorsi svolti e dei traguardi raggiunti. Per questi motivi, quanto prodotto all'interno dei gruppi di lavoro e attraverso le attività laboratoriali verrà socializzato mediante materiale multimediale di facile fruizione attraverso i siti web delle singole scuole e messo a disposizione in rete.

L'intervento sarà monitorato attraverso:

Valutazione della qualità **OFFERTA** basata su dati oggettivi e verificabili (numero dei corsisti, tassi di frequenza)

Valutazione della qualità **PERCEPITA** (volta a conoscere i punti di vista dei destinatari grazie a test di gradimento anonimi)

I dati raccolti saranno elaborati in grafici. In generale la valutazione e il monitoraggio del progetto seguirà le seguenti fasi:

- Verifiche in ingresso, in itinere e finale per valutare gli effettivi progressi nelle conoscenze e competenze programmate
- Attività di monitoraggio per valutare il numero dei corsisti e i tassi di frequenza
- Customer di soddisfazione

Sull'intero processo di sperimentazione verrà inoltre costruito un report finale (ad es. un powerpoint ed una relazione con video ed immagini del percorso) che documenti le varie tappe ed i vari percorsi intrapresi, mettendo a disposizione delle altre scuole l'intera esperienza di formazione e ricerca. Il tutto verrà documentato e pubblicato sul sito della rete nella sezione dedicata alla progettualità.

f. Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori

Coinvolgimento attivo di una componente genitori nelle attività sperimentali con lettura e condivisione del protocollo osservativo che conduce al modello di certificazione.

Il ruolo del genitore sarà quello di osservatore esterno a cui si chiederà mediante questionari un giudizio sull'attività svolta.

g. Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali)

Presentazione mediante un convegno /workshop tematico aperto dalle scuole in rete e NON IN RETE sul territorio.

COSTI PREVISTI

	FONDI 440 RICHIESTI AL MIUR ²	ALTRI FONDI ³
--	--	--------------------------

² Non superiore a 4.000,00 euro

COSTI DOCENZA A) ESPERTI, TUTOR B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI C) RIMBORSO SPESE	2.400,00	
SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI(MAX 4%)	140,00	
DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE	460,00	
LOGISTICA E FUNZIONAMENTO	1.000,00	
ALTRO.....		
TOT.	4.000,00	

Il prodotto finale della ricerca verrà presentato ai colleghi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e condiviso nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali tramite:

RELAZIONE SCRITTA xREPERTORI, RUBRICHE DESCRITTIVE xPRESENTAZIONE POWERPOINT ALTRO:	DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE REGISTRAZIONI VIDEO O AUDIO DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI FORMAZIONE
--	--

Data: _____

Il Dirigente Scolastico

_____ *firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 d. lgs n. 39/93*

³ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso contributi esterni.



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

USR CAMPANIA

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI D.M. 435/2015

Il progetto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012. Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.

TEMATICHE SPECIFICHE(CERTIFICAZIONE)	RACCORDI CON LE INDICAZIONI/2012
STRUTTURA COMPLESSIVA DEL MODELLO ANALISI DI INDICATORI/PROFILI <input checked="" type="checkbox"/> LINGUAGGIO DEL DOCUMENTO/GENITORI <input checked="" type="checkbox"/> LIVELLI DI COMPETENZA, RUBRICHE, ECC. <input checked="" type="checkbox"/> STRUMENTI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE <input checked="" type="checkbox"/> RAPPORTO DISCIPLINE/COMPETENZE <input checked="" type="checkbox"/> DIDATTICHE PER COMPETENZA <input checked="" type="checkbox"/> CERTIFICAZIONE E DIVERSITÀ ALTRO (.....)	<input checked="" type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ <input checked="" type="checkbox"/> DIDATTICA PER COMPETENZE RELATIVE ALLE DISCIPLINE (EV.INDICARE QUALI: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE, TECNOLOGIA, CAMPI DI ESPERIENZA, ARTE E IMMAGINE) <input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTI DI APPRENDIMENTO <input checked="" type="checkbox"/> VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RAPPORTI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA <input checked="" type="checkbox"/> COMPETENZE DI CITTADINANZA <input checked="" type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI

SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O CAPOFILO DI RETE (PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Codice meccanografico	NAIC8B6005	
Denominazione istituto	I.C. "ERNESTO BORRELLI	
	Tel/Fax:	Tel./Fax 081/8741505
	E-mail:	naic8b6005@istruzione.it
Codice fiscale		
Conto tesoreria		
Codice tesoreria		
Referente	Cognome e nome:	CARLA FARINA
	Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Tel.	081/8741505
	E-mail:	CARLA.FARINA2@istruzione.it
Denominazione della rete:	@FUORI....ONDA	

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI¹

(ogni rete è costituita da un massimo di 5 istituzioni scolastiche, con la presenza dei diversi ordini della scuola di base ed eventualmente dei rappresentanti della scuola secondaria di secondo grado del territorio)

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	* Sperim. 2014-15	Referente dell'Istituto	N. docenti partecipanti alle attività I
1.	NAIC8B6005	I.C. "E. BORRELLI"	SI	CARLA FARINA	
2.	NAIC8B7001	I.C. "FORZATI"	SI	FILOMENA CONSIGLIA SORRENTINO	
3.	NAEE21900T	C. D. "E. DE FILIPPO"	SI	GILDA EPOSITO	
4.	NAIC8AH006	I.C. "DI CAPUA"	SI	MICHELE MANZI	
5.	NA1ARO500E	ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI	SI	ANNA SCHETTINO	
*INDICARE SE LA SCUOLA HA ADERITO NEL 2014-15 ALLA SPERIMENTAZIONE C.M. 3/2015 (CERTIFICAZIONE)				TOT.	

GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nominativo	Ordine e grado di scuola / disciplina / qualifica professionale
1.	NAIC8B6005	FAIELLA TIZIANA	S.S.I.G. / LETTERE
2.	NAEE21900T	FILOSA ENZA	PRIMARIA
3.	NAIC8B6005	ESPOSITO LORENA	S.S.I.G. / LETTERE
4.	NAIC8B6005	IZZO CARMEN	PRIMARIA
5.			
6.			
7.			

ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/RICERCA PREGRESSE

A) PRECEDENTI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO CICLO (SPECIFICARE SE NELL'AMBITO DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO MIUR/USR O CON ALTRI FONDI)

- L'Istituzione scolastica, sede CTI (centro territoriale inclusione) secondo le modalità e i termini stabiliti dalla nota del MIUR del 30/5/2013 nonché dalla direttiva ministeriale del 27/12/12 e dalla C.M. n° 8 del 6/3/2013 che hanno delineato l'area dei bisogni educativi speciali (BES) ha svolto la Formazione del referente BES delle scuole della Campania. ex DM 821 dell'11 ottobre 2013 sede docenti scuola primaria.
- L'istituzione scolastica in rete ha svolto la formazione **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014** PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA NELLE ANNUALITÀ A.S 2013-14 E A.S.2014-15
- L'istituzione scolastica è stata individuata scuola POLO per il *Piano di formazione del personale docente ed educativo neoassunti 2014-2015*
- L'istituzione scolastica è sede Eipassdidasko Aula Didattica 3.0 è la piattaforma telematica multilingua, progettata da CERTIPASS e messa a disposizione di tutti i Candidati EIPASS

B) PRECEDENTI ESPERIENZE DI RICERCA/FORMAZIONE SUI TEMI DELLE COMPETENZE, O DELLA VALUTAZIONE, O DELLA CERTIFICAZIONE

AUDIT PER LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO A.S 2014-15

INIZIATIVE RELATIVE ALLA CONTINUITÀ¹ DEL CURRICOLO, ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE, ALL'INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
L'ISTITUZIONE È IN RETE CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO I PARTICOLARE HA PARTECIPATO ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE IN ROBOTICA IN CONTINUITÀ CON L'ISTITUTO SCOLASTICO ELIA DI

¹ Ogni rete è costituita da un massimo di 5 **istituzioni scolastiche**, preferibilmente della stessa provincia.

CASTELLAMMARE DI STABIA.

C) ESPERIENZE RELATIVE ALL'USO DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE E INCIDENZA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E NEL RAPPORTO CON I GENITORI

.....

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

Illustrare brevemente il percorso che si intende realizzare

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

- Sostenere iniziative di ricerca-azione in funzione dell'applicazione del "curricolo verticale" (obiettivi, prove, didattica) da parte dei docenti nelle classi: "cosa voglio che l'alunno impari", "come lo insegno" e "come verifico gli apprendimenti".
- Prevedere azioni interne a ciascun istituto scolastico della rete che possano facilitare la trasmissione di abilità e conoscenze acquisite durante il percorso formativo da parte dei docenti ai colleghi che non hanno partecipato.
- Applicare la costruzione del curricolo verticale per competenze alle altre discipline.
- Programmare e sperimentare attività che permettano ai team di docenti di certificare le competenze chiave attraverso una didattica che implementi le competenze trasversali e che le indichi come traguardi espliciti e chiari per gli alunni e i genitori.
- Sostenere l'uso dei criteri di valutazione e delle prove di competenze nella valutazione/certificazione dei risultati di apprendimento degli alunni.

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

Si intendono avviare nr 3 laboratori di formazione – ricerca che sviluppino le seguenti tematiche:

- Dalla disciplina alla competenza: integrazione dei saperi disciplinari e delle competenze trasversali;
- Ambienti di apprendimento per promuovere didattiche innovative;
- Costruzione delle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civili.

c. Modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)

I docenti verranno divisi in 3 laboratori, ciascuno con 20 partecipanti, per un totale di 24 ore di formazione.

La metodologia seguita sarà quella del lavoro in gruppi eterogenei.

I laboratori saranno condotti seguendo l'experientiallearnig per favorire una didattica innovativa e inclusiva.

TIPOLOGIA	NUMERO DI INCONTRI	N. DI ORE PER INCONTRI	DESTINATARI	TEMPI
SEMINARIO INIZIALE	1	1	TUTTI I DOCENTI DELLA RETE	GENNAIO
LAVORI DI GRUPPO/LABORATORI	4	3	GRUPPI ETEROGENEI DI DOCENTI PROVENIENTI DA ORDINI DI SCUOLA DIVERSI	GENNAIO/APRILE
SPERIMENTAZIONE IN CLASSE DELLE ATTIVITA'	2	10	GRUPPI ETEROGENEI DI DOCENTI PROVENIENTI DA ORDINI DI SCUOLA DIVERSI	MARZO/MAGGIO
INCONTRO FINALE	1	2	GRUPPI OMOGENEI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA	GIUGNO

d. Attività di sperimentazione a scuola e sua articolazione (tempi e modalità)

Predisposizione di attività/moduli unità formative funzionali allo sviluppo delle competenze con il contributo delle diverse discipline.

Definizione di interventi di personalizzazione che coinvolgono le classi 1 e 5 di scuola primaria, 1 e 3 di scuola secondaria di I grado e l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Si intende coinvolgere le classi prime di ogni ordine per implementare la didattica per competenze e le classi in uscita per favorirne la continuità ed applicare la certificazione delle competenze in modo adeguato.

Il progetto sarà attuato da febbraio a maggio con un impegno di 2 ore settimanali.

e. Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli...

Ampio spazio verrà dedicato alla disseminazione della sperimentazione in quanto rappresenta il fulcro dell'intera progettualità di formazione e ricerca.

La disseminazione è un processo mediante il quale un'innovazione (cioè una conoscenza) viene trasferita (cioè comunicata), attraverso vari canali, dalla fonte dell'innovazione ad altre scuole per favorirne l'adozione e l'implementazione. È un processo comunicativo, o meglio, è un processo di cambiamento sociale che si avvale delle fasi della comunicazione.

Quanto alla natura delle conoscenze trasferite, si può dire che nel nostro caso esse saranno strumenti utili a migliorare la capacità di autoriflessione, di apprendimento e di problem-solving degli alunni e implementare strategie innovative per migliorare il processo di apprendimento.

Fondamentale è dunque la condivisione e la pubblicizzazione dei percorsi svolti e dei traguardi raggiunti. Per questi motivi, quanto prodotto all'interno dei gruppi di lavoro e attraverso le attività laboratoriali verrà socializzato mediante materiale multimediale di facile fruizione attraverso i siti web delle singole scuole e messo a disposizione in rete.

L'intervento sarà monitorato attraverso:

Valutazione della qualità **OFFERTA** basata su dati oggettivi e verificabili (numero dei corsisti, tassi di frequenza)

Valutazione della qualità **PERCEPITA** (volta a conoscere i punti di vista dei destinatari grazie a test di gradimento anonimi)

I dati raccolti saranno elaborati in grafici. In generale la valutazione e il monitoraggio del progetto seguirà le seguenti fasi:

- Verifiche in ingresso, in itinere e finale per valutare gli effettivi progressi nelle conoscenze e competenze programmate
- Attività di monitoraggio per valutare il numero dei corsisti e i tassi di frequenza
- Customer di soddisfazione

Sull'intero processo di sperimentazione verrà inoltre costruito un report finale (ad es. un powerpoint ed una relazione con video ed immagini del percorso) che documenti le varie tappe ed i vari percorsi intrapresi, mettendo a disposizione delle altre scuole l'intera esperienza di formazione e ricerca. Il tutto verrà documentato e pubblicato sul sito della rete nella sezione dedicata alla progettualità.

f. Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori

Coinvolgimento attivo di una componente genitori nelle attività sperimentali con lettura e condivisione del protocollo osservativo che conduce al modello di certificazione.

Il ruolo del genitore sarà quello di osservatore esterno a cui si chiederà mediante questionari un giudizio sull'attività svolta.

g. Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali)

Presentazione mediante un convegno /workshop tematico aperto dalle scuole in rete e NON IN RETE sul territorio.

COSTI PREVISTI

	FONDI 440 RICHIESTI AL MIUR ²	ALTRI FONDI ³
--	--	--------------------------

² Non superiore a 4.000,00 euro

COSTI DOCENZA A) ESPERTI, TUTOR B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI C) RIMBORSO SPESE	2.400,00	
SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI(MAX 4%)	140,00	
DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE	460,00	
LOGISTICA E FUNZIONAMENTO	1.000,00	
ALTRO.....		
TOT.	4.000,00	

Il prodotto finale della ricerca verrà presentato ai collegi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e condiviso nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali tramite:

RELAZIONE SCRITTA xREPERTORI, RUBRICHE DESCRITTIVE xPRESENTAZIONE POWERPOINT ALTRO:	DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE REGISTRAZIONI VIDEO O AUDIO DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI FORMAZIONE
--	--

Data: _____

Il Dirigente Scolastico

_____ *firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 d. lgs n. 39/93*

³ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso contributi esterni.